

COMUNE DI GOLFO ARANCI
PROVINCIA DI SASSARI

ALLEGATO “D” ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 25 DEL 09.06.2017

Punto 2 all'ordine del giorno: “**APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2016 E DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO E RIVALUTATO AL 1° GENNAIO 2016**”.

PRESIDENTE

Oggetto dell'emendamento: “Emendamento allo schema del rendiconto di gestione dell'esercizio 2016”.
Quindi lo esponiamo, la dottoressa Lai, prego.

DOTTORESSA LAI:

Buongiorno. L'emendamento si è reso necessario in quanto nella redazione della relazione del revisore è risultato per mero errore materiale una posposizione di 268 euro nella scrittura del fondo crediti che è stato scritto in 2.269.235,61 invece che 2.269.516,44.

Con questa correzione di duecento e qualche cosa euro praticamente è cambiato il risultato di amministrazione di questo importo. Il totale disponibile ora è 334.000,13.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Votazione per alzata di mano. Emendamento allo schema del rendiconto di gestione 2016. Favorevoli?
Astenuti? Quattro astenuti, gli altri favorevoli.

Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 e dello stato patrimoniale riclassificato e rivalutato al 1° gennaio 2016. La parola alla dottoressa Lai.

DOTTORESSA LAI:

Con questo atto, ai sensi dell'art. 151 del 267, si va ad approvare lo schema... Si approva il rendiconto dell'esercizio precedente al 2017, quindi il rendiconto del 2016.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, lo stato patrimoniale è stato riclassificato al 1° gennaio 2016 e abbiamo attivato le procedure per approvare in questa fase anche lo stato patrimoniale e i profitti e perdite 2016 benché la norma preveda la possibilità di farlo entro il 31 luglio. Ce l'abbiamo fatta, e quindi abbiamo inserito nel consiglio comunale anche questa parte.

Per quanto riguarda il rendiconto, che praticamente rileva i fatti e gli atti della gestione ordinaria e straordinaria dell'anno 2016 con tutti gli allegati obbligatori di legge, quello che è il risultato finale è un avanzo o disavanzo di amministrazione (in questo caso avanzo di amministrazione) che rileva l'equilibrio finanziario. Viceversa abbiamo fatto anche lo stato patrimoniale conto profitti e perdite che rileva ancora uno scostamento di 500.000 euro, che sono legate al patrimonio indisponibile (mi riferisco al valore di Terrata).

Per quanto riguarda l'andamento dell'anno, abbiamo potuto verificare che c'è stata in qualche maniera una... Come dire, rispettando la spending review, ci sono state delle economie di spesa che ci hanno permesso di rispettare il D.L. 78. Abbiamo rispettato tutti quelli che erano i parametri previsti dalla normativa per quanto riguarda le voci che erano state limitate dalla normativa; abbiamo rispettato tutti i vincoli che riguardano gli equilibri, che guardano il pareggio di bilancio e che riguardano le spese del personale.

Diciamo, dal risultato si evince che abbiamo, come ho detto è cambiato, abbiamo 344.000 euro di avanzo libero a fronte di altri vincoli che hanno determinato una parte vincolata di 2.240.9025.000 e l'accantonamento Fondo crediti dubbia esigibilità di 3.187.888. Ciò permette all'amministrazione di poter intervenire per la parte che andremo a verificare di possibilità di spendita anche fino a 334.000 euro di avanzo libero e abbiamo anche 1.245.245 di Fondo vincolato per investimenti.

Se ci sono problemi specifici possiamo andare anche ad analizzare qualche altra voce. Vediamo...

CONSIGLIERE MUNTONI:

Sul documento, dal punto di vista tecnico, non abbiamo dubbi sulla validità visto che è stato predisposto dalla dottoressa Lai, c'è il parere del revisore dei conti.

Noi vogliamo invece fare, come è giusto che sia, una valutazione politica, breve. Quando questo consiglio, col nostro voto contrario, ha approvato il bilancio di previsione 2016-2018 abbiamo motivato il nostro voto sottolineando che questo bilancio rappresentasse le differenze appunto di vedute politico-amministrative che ci sono tra il nostro gruppo e l'amministrazione.

Questo consuntivo, con diciotto variazioni al bilancio di previsione, direi che scava ancora di più questo solco tra le nostre idee. Abbiamo visto sui documenti di bilancio che le entrate sono importanti. Quelle proprie del titolo primo e terzo, quindi quelle relative diciamo ad entrate tributarie ed extra tributarie sono più o meno quantificabili in sei milioni e mezzo di euro; una percentuale rilevante (questo per la parte corrente) è stata impiegata per la promozione turistica, per il turismo, insomma per rendere il nostro paese il più visibile possibile.

Anche nella spesa in conto capitale si è scelto di investire in strutture che hanno comunque a che vedere con il turismo e la promozione turistica, forse trascurando quelle che sono invece le infrastrutture che dovrebbero essere realizzate, come ci è capitato più volte di dire e di discutere, a sostegno e per la popolazione, per la comunità.

Queste entrate sono generate da aliquote al livello massimo. Avremmo sperato nel bilancio di previsione 2017-2019 di vedere perlomeno la volontà di provare ad abbassare queste aliquote, ma così non è stato.

Dai dati che abbiamo visto sulla documentazione che ci è stata consegnata, due indicatori che ci lasciano un attimo perplessi: uno è quello legato alla spesa per il sostegno sociale, che se da una parte è ovviamente un fattore molto positivo perché vuol dire che il Comune è vicino alla gente, secondo noi indica anche un aumento del disagio sociale.

E un altro fattore che ci fa riflettere è sicuramente l'Irpef che è calato e quindi probabilmente dimostra perlomeno una stagnazione, se non un peggioramento, dell'occupazione sul territorio.

Poi un altro dato che sicuramente può far riflettere è proprio relativo alle economie di spesa che citava la dottoressa Lai. Noi sulle economie di spesa ci leggiamo una scelta di priorità perché molti di quei progetti che erano stati pensati per il 2016 non sono stati realizzati, ma sono finiti appunto nell'economia di spesa e quindi con la prospettiva, speriamo, di essere realizzati quanto prima.

E parlo di miglioramento stradale, decoro urbano, rete per lo smaltimento delle acque meteoriche, abbattimento delle barriere architettoniche, valorizzazione di pozzo Milis e poi molte altre voci che sono nella documentazione.

Anche per quanto riguarda gli investimenti che sono stati attivati nell'elenco delle opere, se andiamo a vedere le prime voci (quelle più cospicue) riguardano sempre quasi tutte attività legate appunto alla promozione turistica e alla valorizzazione di un pezzetto molto piccolo del paese.

Noi ribadiamo, cioè finisco l'intervento ribadendo l'invito che ha fatto anche il revisore dei conti nella sua relazione a vincolare parte dell'avanzo a manutenzione ordinaria, al miglioramento comunque del paese che in diverse parti del territorio ne ha necessità. Posso anche concludere l'intervento esprimendo la nostra dichiarazione di voto, che è contraria all'approvazione di questo rendiconto. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

SINDACO FASOLINO:

Mi sembra in linea di massima sempre la stessa discussione che dalle prime sedute del consiglio ci portiamo avanti. La differenza tra questa maggioranza e questa opposizione, mi sembra cioè di ribadire sempre le stesse cose, a parte il fatto che è chiaro che è palese che abbiamo una differenza di vedute, l'avevamo anche prima di iniziare questo mandato amministrativo, l'abbiamo durante e probabilmente l'avremo anche in futuro.

La cosa che un pochettino più mi dispiace è che sembra che sia una colpa il fatto di vivere in un paese dove vogliamo valorizzare il turismo. Mi sembra che sia una colpa, cioè fate sempre nelle valutazioni una colpa a questa Amministrazione che investe tanto nella promozione turistica, nelle infrastrutture che sono a servizio del turismo, invece che essere un vantaggio.

Probabilmente è dato questo dal fatto che nessuno di voi vive di turismo e quindi questo probabilmente vi condiziona nella valutazione, perché se probabilmente qualcuno di voi vivesse con il turismo avrebbe una valutazione o darebbe a questa una valutazione diversa, perché capirebbe che l'economia di questo paese è data prevalentemente dal turismo.

Non è data in minima parte dal turismo e poi dal resto. E' data prevalentemente... Non abbiamo uffici, non abbiamo servizi, noi lavoriamo prevalentemente con il turismo. Questa è la realtà, che ci piaccia o non ci piaccia. Sembra che viviamo in due paesi diversi. Sembra che voi viviate in montagna e noi viviamo al mare, o che voi viviate in un paese all'interno e noi viviamo in un paese sulla costa.

Noi viviamo in un paese sul mare, che si affaccia sul mare, e che solo cercando di fare degli investimenti sul turismo sia a livello infrastrutturale che a livello di promozione può cercare di migliorare l'economia.

Ci riesce, non ci riesce? Poi questo lo valuteremo, lo considereremo. Questa è la nostra veduta, giusta o sbagliata, e sarà la nostra veduta anche in futuro. Anzi, rafforzeremo nelle possibilità questa nostra visione del paese perché secondo noi il paese, come abbiamo detto più volte, è migliorato; secondo voi no. Secondo voi si doveva fare altro. Queste sono differenze fondamentali tra di noi e voi; e questo lo diciamo sempre, lo continuiamo a dire. Ognuno di noi giustamente, ognuna delle due parti giustamente porta avanti la propria idea: secondo voi non bisognerebbe investire come stiamo investendo e bisognerebbe fare altre cose.

Per quanto riguarda il sociale, l'aumento del sociale, vi inviterei a guardare i bilanci di tutti i comuni; vi inviterei a guardare le percentuali di disoccupazione di tutti i comuni e vedere la situazione di Golfo Aranci o la situazione probabilmente dei paesi costieri e la situazione di paesi invece che non vivono di turismo.

Purtroppo è una situazione generale, basta guardare gli indicatori nazionali. Basta guardare gli indicatori che noi abbiamo a livello nazionale per capire in che periodo storico stiamo vivendo, cioè è una cosa normale. Forse noi siamo in controtendenza, siamo stati in controtendenza fino adesso e spero che lo saremo anche in futuro.

Poi se ci riferiamo al discorso della popolazione, gli investimenti... Io non sono per dare i soldi a chi deve stare a casa. Io non sono per incentivare la gente a stare a casa. Io personalmente, e suppongo anche questa Amministrazione da quello che noi ci diciamo. Noi siamo per cercare di incentivare chi ha voglia di lavorare, di incentivare chi ha voglia di fare l'imprenditore o chi ha voglia di rimboccarsi le maniche e andare a lavorare. Non siamo per regalare i soldi, non lo siamo e non lo saremo neanche in futuro.

Non siamo per mettere dei soldi a disposizione per chi ha voglia di rimanere a casa, ma per chi ha voglia di lavorare sì. L'esempio è anche quello della struttura che sempre viene criticata, che è quella delle strutture commerciali che abbiamo realizzato sul lungomare. Andiamo a vedere chi ci lavora dentro a queste strutture: tutti ragazzi di Golfo Aranci che hanno voglia di lavorare e che si sono trovati un'occupazione che non avevano. Non è che hanno lasciato un posto di lavoro a tempo indeterminato e sono andati a lavorare lì; non avevano lavoro e stanno lavorando in un'infrastruttura realizzata dall'Amministrazione. Questo è il nostro modo di vedere. Ci sono persone che si sono rimboccate le maniche e hanno fatto un'impresa per noleggiare barche; ci sono persone che hanno fatto impresa per noleggiare posti barca; ci sono persone che... Ecco, noi cerchiamo di... Nel nostro progetto vediamo lo sviluppo di Golfo Aranci realizzando o incentivando la realizzazione di infrastrutture che poi il privato sarà capace e bravo di mettere al servizio di se stesso, della comunità per offrire posti di lavoro.

Questa è la nostra visione del paese, non certo quella di dare soldi a chi ha voglia di stare in casa, o a chi non ha voglia di lavorare o perché non ha voglia di lavorare il Comune deve dargli i soldi. Anzi, cercheremo di darne il meno possibile a quelli; però daremo possibilità di lavoro. Questo cercheremo di farlo.

L'altro grande progetto che stiamo facendo e che noi faremo sicuramente è una grande infrastruttura che va a migliorare la qualità dell'area, riqualifica il paese. Abbiamo fatto una delle cose più importanti, che è l'acquisto de La Piccola. Noi abbiamo acquistato, dopo tanti anni, La Piccola. La Piccola sarà la grande opera che noi andremo a fare, che riqualificherà in maniera pesante il paese.

Certo, poi probabilmente mancherà un marciapiede da qualche parte; però se dobbiamo scegliere, come abbiamo sempre detto, tra un marciapiede in una via e la riqualificazione de La Piccola noi scegliamo la riqualificazione de La Piccola. Probabilmente voi avreste scelto la riqualificazione di quel marciapiede. Non è che è sbagliato, sono due visioni diverse. Probabilmente voi non avreste scelto di fare, sicuramente non avreste scelto di fare i chioschi sul lungomare. Magari quei soldi, nel giro di dieci anni, li avreste utilizzati per dare sovvenzioni a chi invece non ha voglia di uscire. Noi no, noi no.

Noi abbiamo una visione diversa, come hai detto tu, Giorgio. Abbiamo una visione diversa dell'amministrazione. Non ti sto dicendo che c'è una giusta e una sbagliata, son due visioni diverse dell'amministrazione.

Quando poi parliamo delle aliquote, le aliquote di cui tu parli, ho visto un post recentemente che è stato messo su Facebook che paragonava un marciapiede alle aliquote, sono due cose che non c'entrano, non c'entrano assolutamente, perché le aliquote alte di cui tu parli sono relative all'IMU della seconda casa, che nulla c'entra con quel marciapiede. Nulla c'entra. Ed invece si vuole un po' confondere a volte e dire: "In un paese con aliquote così alte ci dovrebbe essere il marciapiede".

Quel marciapiede dovrebbe essere fatto da un'altra, dalla Bucalossi, che non è così. Anzi e che forse a livello provinciale è una delle più basse. Quindi quella aliquota nulla c'entra con quel marciapiede, cioè i paragoni vanno fatti in maniera corretta. Ci sta quando tu mi dici: "Abbiamo un'aliquota alta perché spendiamo tanti soldi per gli eventi." Sì, e se fosse per me l'aumenterei anche perché non va a incidere sul cittadino, non va ad incidere sul residente, va ad incidere con chi viene qua, sceglie di venire qua per fare la vacanza ed una parte di quegli eventi li facciamo per rendere più piacevole la loro vacanza, oltre che per fare incassare le nostre attività commerciali.

Questo è l'obiettivo che noi abbiamo. Questa è la visione che noi abbiamo di questo paese. Abbiamo fatto un'analisi economica sul paese. Abbiamo detto: l'economia di Golfo Aranci da che cosa è mossa? L'economia di questo paese da che cosa è basata? Da attività commerciali e noi quelle dobbiamo cercare di incentivare e quello abbiamo cercato di fare in questi anni.

Poi, ripeto, in questa visione, in questa visione, ci sono delle cose sbagliate. Non è tutto giusto. Probabilmente qualche evento poteva non essere fatto, col senno di poi però; qualche evento poteva non essere fatto e magari avremmo potuto risparmiare per qualcos'altro. Questo sì, ci sta però, ci sta.

La cosa che vedo differente è la visione, come dici tu. Abbiamo due visioni diverse dello sviluppo di questo territorio e sembra che ogni volta ci diate la colpa che investiamo sul turismo, sia al livello infrastrutturale, che a livello di eventi o di promozione. Questo siamo: un paese turistico, Gio', siamo un paese turistico; non siamo un paese dell'entroterra, non siamo un paese che vive di servizi, che ha la forestale, che ha altri enti che danno occupazione. Siamo un paese che se non trova occupazione nel turismo difficilmente riuscirà ad andare avanti

e noi dobbiamo cercare di impegnarci il più possibile per migliorare quello che si sbaglia negli investimenti sul turismo e cercare di trovarne ulteriormente.

Noi dovremmo concentrarci tutti quanti, maggioranza e opposizione, per capire quali infrastrutture mancano a livello turistico che potrebbero dare occupazione. Questo deve essere il grande impegno che noi dovremmo avere, nella nostra visione, nella nostra visione per carità.

Quindi è normale che ci sia questa differenza, perché abbiamo una visione diversa.

CONSIGLIERE MUNTONI:

Vorrei sapere da chi il Sindaco ha sentito dire che noi siamo per dare i soldi agli altri per farli rimanere a casa perché questa è una cosa che noi non abbiamo mai detto, che non pensiamo assolutamente.

Noi pensiamo che lo sviluppo del Paese e conseguente occupazione sia davvero legata al turismo (questo lo pensiamo anche noi), però tre anni ormai, tre anni, ad un paio di giorni fa il consiglio di insediamento di questa legislatura, noi abbiamo sempre detto e ripetuto in ogni occasione, sia quando ci sono stati i bilanci di previsioni in consiglio o quello che sono, come oggi, il consuntivo, abbiamo sempre detto che probabilmente si dovrebbero spendere più risorse per il paese, per il decoro del paese.

Noi abbiamo qui zone, aree, che sono degradate, che sono disastrose. Il fatto che sia il cittadino non residente a pagare le tasse questo non significa che comunque in generale tutti quelli che hanno un interesse a Golfo Aranci non abbiano il diritto di avere dei servizi di livello.

Quindi ben vengano gli investimenti per il turismo, bisognerebbe cercare di bilanciare le risorse. Provare a fare entrambe le cose. Anzi, un amministratore pubblico dovrebbe forse essere maggiormente concentrato prima sulla sistemazione di tutto quello che sono i servizi per i 2.400 cittadini residenti e per gli altri 2.000 che appunto comprano una casa qui a Golfo Aranci e che comunque vengono spremuti a livello di tasse.

Quando tu parli di IMU e di marciapiedi è ovvio che il discorso è un discorso da prendere in maniera globale. Qui parliamo in generale di entrate, entrate correnti, che siano in conto capitale, parliamo comunque di soldi che vengono versati dai cittadini a vario titolo e i cittadini in cambio dovrebbero avere dei servizi. Questo è quello che noi diciamo, che noi abbiamo detto oggi e che abbiamo sempre detto e continueremo a dire. Non viviamo in montagna, te lo garantisco, forse il vecchio semaforo potrebbe essere considerato collina, però siamo di questo paese, viviamo in questo paese. Quindi sappiamo pregi e difetti di questo paese.

La visione, come siamo abituati a chiamarla sia io che te, del futuro del paese in alcuni casi si avvicina molto, collima; in altri casi si separa in maniera sostanziale perché, ribadisco, io sono uno di quelli che ritiene che le argenterie si devono lucidare dopo che il resto della casa è perfettamente a posto.

Quando tu parli de La Piccola, La Piccola credo che sia stato un obiettivo di tutte le amministrazioni che dal '79 (l'anno dell'indipendenza di Golfo Aranci) ad oggi abbiano perseguito.

Io credo, e ovviamente mi puoi anche smentire, credo che forse l'operazione de La Piccola si sarebbe potuta fare qualche anno fa, perché nel momento in cui si investono 700.000 euro per l'acquisto dei chioschi forse quella operazione si sarebbe potuta magari rimandare per concretizzare quella de La Piccola.

In questo momento, forse, saremmo stati anche più avanti nei lavori di riqualificazione o nel reperimento dei fondi per la riqualificazione. Questa, ad esempio, è una delle considerazioni che faccio.

Comunque in linea generale mi fa piacere che tu sia oggi, che appunto tu abbia questa verve battagliera perché vuol dire che ancora le parole dell'opposizione hanno un senso ed un valore per quello che ti riguarda e quindi ci tieni a darci risposta e a spiegare il tuo punto di vista.

SINDACO FASOLINO:

No, non è che. Mi piace quando si discute di argomenti e quindi quando si discute di argomenti mi piace. Siccome, come vi ho sempre detto, questa opposizione ha sempre portato in Aula argomenti, se pure possono essere di vedute diverse, mi piace perché si discute. Difficilmente abbiamo fatto dei consigli dove non abbiamo discusso di argomenti. Abbiamo sempre discusso di argomenti.

Vedute diverse, qualche volta, come hai detto tu, ci avete fatto anche cambiare idea perché le cose sono collimate. Quindi a me piace quando si parla di argomenti e devo dire la verità che questa opposizione, rispetto a tutte quelle che ho visto nella mia vita da quando sono consigliere comunale, è un'opposizione che porta sul tavolo del consiglio gli argomenti e cerca di, non dico di far cambiare idea, però cerca di portare delle motivazioni per le quali l'Amministrazione dovrebbe fare scelte diverse e questo stimola la discussione di chi ha voglia di parlare e di chi ha argomenti.

Vorrei dirti un paio di cose: quando noi investiamo i soldi delle tasse del cittadino, come abbiamo detto, avremmo dovuto fare delle scelte. Tu considera che noi con i 2,6 milioni del lungomare, 2,7 milioni del pontile, 4 milioni circa che potremmo spendere (dai 2 ai 4 milioni per La Piccola), avremmo sicuramente rifatto il restyling di quasi tutto il paese, però non avremmo avuto questi punti importanti per il paese.

Io quello che dico da dieci anni, otto anni a questa parte il paese è migliorato o no a livello di infrastrutture? Secondo me sì. Certo che probabilmente qualcosa non l'abbiamo fatta, però a livello di infrastrutture il paese è migliorato, questa è una verità oggettiva, secondo me, ci mancheremo. Quindi evidentemente abbiamo avuto un occhio di riguardo all'infrastruttura, che poi l'infrastruttura serviva anche per accogliere il turista e non soltanto il residente, che però ha inorgoglito anche il residente che si trova in un paese più bello migliore anche da far vedere, dove c'è un salotto.

Non abbiamo lustrato l'argenteria, prima gli abbiamo realizzato il salotto, prima l'abbiamo organizzato esteticamente. Forse manca qualche camera, non abbiamo rifinito bene. Però esteticamente la casa e l'entrata della casa è bella. Adesso dobbiamo completarla la casa e la completeremo, cercheremo di completarla.

Quindi non lustriamo l'argenteria. Facciamo le cose importanti. Il lungomare non può essere un'argenteria. Il lungomare è un'infrastruttura importante, La Piccola è un'infrastruttura importante.

Quando tu dici che avremmo potuto comprare La Piccola, ti dico che probabilmente avremmo potuto comprare La Piccola non l'anno scorso, tre anni fa. Però avremmo dovuto spendere due milioni di euro perché ci abbiamo la valutazione, cioè abbiamo la valutazione. Sì, sì, cosa abbiamo fatto? E tu lo sai il percorso.

Abbiamo lavorato per arrivare al prezzo che io mi ricordo consideravate giusto anche voi circa dodici anni fa, può essere?, che era il prezzo che avevano dato a chi l'aveva comprata precedente. Noi abbiamo lavorato per quello. Si poteva comprare prima, ma avremmo dovuto spendere di più.

La valutazione più bassa che avevamo fino a sette mesi fa, sei mesi fa era 1,2 milioni, no, 770.000. Secondo noi non andavano spesi 770.000 euro. Noi potevamo spendere quello che abbiamo speso e abbiamo risparmiato ulteriori 250.000 euro. Poi adesso realizzeremo anche quello, l'abbiamo pagato. Era anche per una questione di principio il pagamento del prezzo de La Piccola. Non era soltanto una questione economica, era anche una questione di principio, che in passato, come forse hai detto tu, dodici, tredici anni fa si poteva fare diversamente. Noi l'abbiamo fatto oggi. Però dal '70 ad oggi tutti quanti volevano prendere La Piccola, noi siamo riusciti a prenderla, al prezzo giusto, e non soltanto a prenderla: a sviluppare il progetto e realizzeremo anche il progetto de La Piccola, che sarà un'opera importante.

Quindi secondo me, mi piace il dibattito con voi perché parliamo di argomenti. Su alcune cose magari i potremo trovare e ci troveremo sicuramente, ne sono convinto. Ho visto anche un'interrogazione secondo me interessante da valutare, da portare in consiglio e da capire come poter realizzare.

Io non volevo dire... Scusami se ho detto che volevate dare i soldi a chi rimane a casa, ma molto spesso, se non si sta attenti, quando si investe così a pioggia nel sociale, c'è il rischio di premiare (voleva dire questo), di premiare chi magari ha meno voglia di lavorare e chi magari sta a casa.

C'è il rischio, volevo dire questo. Quindi dobbiamo comunque, anche seguendo eventualmente quell'interrogazione che avete fatto, nel fare quel tipo di investimento dobbiamo cercare di farlo bene, capire come possiamo premiare chi magari non può veramente lavorare, o chi ha problemi oggettivi proprio per non lavorare, o che ha difficoltà, o che magari non riesce a fare determinati lavori, o compensare chi magari lavora solo stagionale per dargli la possibilità di avere un reddito tutto l'anno e su quello siamo, penso che io leggendo quello che ho visto, siamo assolutamente d'accordo.

CONSIGLIERE MUNTONI:

No, solo una precisazione: quell'interrogazione riguarda il baratto amministrativo. Quindi cioè non è dare i soldi alla gente per non lavorare. Diciamo che è una procedura che consente...

SIDACO FASOLINO:

Scusami, da quello dobbiamo lavorare, abbiamo ragionato su alcune cose che si potrebbero fare da quell'interrogazione, ieri, mi ha fatto riflettere su alcune cose che si potrebbero fare, oltre l'interrogazione, che magari nella risposta all'interrogazione portiamo in consiglio che possono dare risposte un po' a quello che tu dicevi anche oggi, quello volevo dire.

Io ce l'avevo nella testa e per me era scontato.

PRESIDENTE:

Va bene? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione per alzata di mano.

Favorevoli 7 - Contrari 4. Bene, il consiglio termina qui. Buongiorno a tutti.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Dr.ssa Maria Giuseppa Bullitta)